



La comunità religiosa carmelitana di Loano ha iniziato il cammino penitenziale di Quaresima con una «Giornata di deserto», dedicata alla preghiera singola e comunitaria, al silenzio e alla meditazione sul tema: «Ama il prossimo tuo come te stesso». Momenti importanti sono stati la concelebrazione e la veglia eucaristica, la recita del rosario, le confessioni e l'imposizione delle Ceneri.

Il vescovo Borghetti ha aperto il tempo di Quaresima con il rito in Cattedrale

## «Le Ceneri, tra fragilità e pentimento»



Il vescovo Guglielmo Borghetti durante l'omelia

al Santa Corona

**Riti per i malati**

Quella dell'ospedale è una comunità diversa dalla realtà parrocchiale, molti vi si cambiano perché è una comunità in movimento, ciò non spaventa il cappellano, Carmelo Galeone, che ha fatto di questa continua evoluzione una missione. Lo dimostrano le recenti iniziative come la veglia di Quaresima, sul tema «Genere e acqua», organizzata il Mercoledì delle Ceneri e la decisione di festeggiare la Madonna di Lourdes, il 16 febbraio, presso l'unità spinale di Santa Corona. Lo spostamento, reso necessario per non interferire con gli orari della celebrazione diocesana nella cattedrale, ad Albenga si è distinto per la celebrazione della Messa, durante la quale è avvenuta l'amministrazione dell'Unzione degli Infermi. Altri riti sono previsti per i degenti del Santa Corona, come al primo venerdì del mese, l'adorazione eucaristica, dalle 9 alle 17 e la «Via Crucis», tutti i venerdì di Quaresima

*Cospargere il capo del cristiano è simbolo di adesione al faticoso cammino di conversione sulla base di scelte personali, nonché sobrio gesto di appartenenza alla Chiesa*

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Una cerimonia davvero partecipata di fedeli la messa di inizio Quaresima presieduta dal vescovo Borghetti che ha imposto le ceneri sul capo dei fedeli. Mercoledì scorso, alle ore 17.30, durante la messa vespertina, in cattedrale, il presule ingauno ha spiegato durante l'omelia come «piaccia ricevere sul capo quel pizzico di cenere grigia che oggi in un certo qual modo ci convoca numerosi in questa Eucaristia d'inizio Quaresima. Piace perché l'uomo ama i simboli ed avverte in sé il senso misterioso eppure persuasivo del segno della cenere. È qui come memoria delle palme o degli olivi della Domenica

delle Palme dello scorso anno, palme ed olivi che sono stati custoditi e poi bruciati». Fragilità e pentimento! Sofferiamoci – ha aggiunto il Vescovo – un poco a meditare su queste due parole aiutati dal segno delle ceneri ricchissimo peraltro, di risonanze bibliche. Abramo, nostro padre nella fede, in quella pagina biblica dove osa rivolgersi a Dio e «mercanteggiare» con lui la sorte

degli abitanti di Sodoma, con umiltà dichiara di non essere altro che «polvere e cenere» (Gen 3,19); anche Giobbe esclama «sono diventato come polvere e cenere» (Gb 30,19), riconoscendo la debolezza e la fragilità della condizione umana. La cenere, però, è anche il segno del pentimento: nel bellissimo libretto di Giona, per esempio, il re di Ninive, quando viene a conoscenza della minaccia di Dio sulla città, si copre di sacco e si mette a sedere sulla cenere (cfr Gio 3,6) e potremo continuare». «La Bibbia ci consegna questi due significati intensi della cenere: rappresentando i resti della combustione è simbolo della caducità, della fragilità; e nel contempo è segno di volontà di pentirsi. Anche la psicologia dei sogni pare suggerirci che sognare cenere può essere una reazione inconscia ad un dispiacere, o ad un'azione che ci pentiamo di aver compiuto. Entriamo con cuore aperto e disponibile in questo tempo santo, riconosciamo la nostra fragilità, il nostro bisogno di Dio; presentiamoci a Lui come soggetti bisognosi di misericordia. Il segno della cenere sul nostro capo sia il segno della risolutezza del nostro cammino di conversione nelle nostre scelte quotidiane, nelle nostre relazioni interpersonali, nella nostra appartenenza alla comunità cristiana» ha concluso monsignor Borghetti.

**Pastoral Counseling**

### A Casa Faci una settimana di formazione

Si è conclusa la seconda settimana intensiva della Scuola dell'Istituto di Studi e Ricerche di Pastoral Counseling presso la Casa Faci della nostra diocesi a Marina di Massa. La prima settimana si era svolta in estate presso il seminario vescovile di Albenga dove ha sede legale l'Istituto. Il gruppo di studenti, composto da laici, sacerdoti ed un diacono permanente, ha vissuto dunque questa seconda tappa formativa per consolidare le linee già impostate nel primo semestre e in particolare modo concentrando su alcuni elementi di Teologia Spirituale e di Teoria e Tecniche del Pastoral Counseling. Questa formazione teorica è stata arricchita anche da laboratori pratici di tecniche di animazione di gruppo di accompagnamento personale. Si è pertanto potuto intuire il fascino dell'itinerario, da una parte personale, nello sviluppo del proprio «essere per» gli altri, dall'altra comunitario, dove ancora di più tra i partecipanti si è consolidata la dimensione dell'«essere con» nelle dinamiche di gruppo. Va detto che l'itinerario è stato molto intenso, ma ricco ed



Casa Faci

entusiasmante, in una maggiore consapevolezza della prospettiva di servizio che il Pastoral Counseling offre, ma anche e soprattutto in una crescita di gruppo e personale. Al centro dell'attenzione rimane infatti la persona, nella sua complessità, ma in modo particolare nella bellezza della relazione e dell'incontro, dove la capacità di maturazione umana, in una sempre più fruttuosa autoconsapevolezza, diventa il mezzo per imparare ad ascoltare l'altro e metterlo in condizione di saper ascoltare se stesso. In quest'ottica il cammino diventa davvero uno strumento prezioso sia per i sacerdoti, come per i diversi operatori pastorali a servizio delle diverse realtà diocesane.

**corso ecclesiale**

**Il 59° Cursillo Donne**

Il coordinamento del Cursillo di cristianità della diocesi di Albenga-Imperia ha inviato una lettera in occasione del 59° Cursillo Donne, che si svolgerà nel seminario vescovile di Albenga, dal 28 febbraio al 3 marzo 2018. Partendo dalla convinzione che Cristo conta su ciascuno di noi, i responsabili del movimento invitano i corsisti e tutti i fedeli della diocesi ad accompagnare il prosieguo dell'esperienza delle donne con il raccoglimento e la preghiera. Nell'invito ricordano inoltre che giovedì 22 febbraio, alle ore 21, sarà organizzata ad Andora, nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, un'ora di adorazione. Giovedì 1 marzo, alle 20.45, nella chiesa dei santi Giacomo e Filippo di Andora, si pregherà con il pio esercizio della Via Crucis. Sempre ad Andora, nella chiesa dell'Immacolata, sabato 3 marzo si terrà la cerimonia di chiusura del Cursillo e giovedì 8 marzo, si svolgerà la «Ultreya di presentazione». Le due cerimonie avverranno alle ore 21.

## Con la carità si scopre l'altro

DI PABLO G. ALOY

Papa Francesco ha scritto nel «Messaggio della 1 Giornata mondiale dei poveri» che «la mano dei poveri tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità, e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce». Approfittando del messaggio del papa la Caritas diocesana, che ha scelto per la raccolta delle offerte della «Quaresima di Carità», domenica 11 marzo. Le somme raccolte verranno consegnate il giovedì Santo al vescovo per sostenere alcuni centri di ascolto e servizi che si occupano dei poveri del territorio diocesano. Ne è stato individuato uno per vicariato: Centro di Ascolto (Vicariato di Albenga); Banco di Solidarietà Suor Bonadiman (Vicariato di

Alassio); Centro di Ascolto Santa Matilde (Vicariato di Andora); Centro Servizi Arca (Vicariato di Diano Marina); Centro di Ascolto intervicariale L'Incontro (Vicariati di Loano e di Pietra Ligure); Associazione Santa Teresa di Calcutta (Vicariato di Oneglia); Gruppo della Carità San Giovanni Battista (Vicariato di Pieve di Tecco); Gruppo della Carità (Vicariato di Pontedassio); Conferenza San Vincenzo de' Paoli (Vicariato di Porto Maurizio). Le offerte si possono versare: con assegno intestato: Diocesi di Albenga-Imperia Caritas; con bonifico intestato a: Diocesi di Albenga-Imperia Caritas su Banco BPM, Albenga IT 59 X 05034 49251 0000 0001 4000, specificando nella causale «Quaresima di carità 2018»; in contanti, con versamento presso Ufficio Econo-

mato diocesano. Le offerte raccolte in occasione della Quaresima di Carità dello scorso anno (20.471,28) sono insufficienti rispetto alla somma necessaria per l'apertura di un dormitorio di prima emergenza, docce e lavanderia annessi. Questa somma resta tuttavia a sostegno del progetto indicato, in attesa di maggiore disponibilità economica. Come ricorda Francesco nel «Messaggio della Quaresima 2018, «L'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho, non è mai solo mio. Ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità?».

## ciclo di incontri. Ad Albenga riprendono i dialoghi a due voci fra cristiani ed ebrei

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Con gioia anche quest'anno, in collaborazione con l'ufficio per il dialogo interreligioso della diocesi, l'Issr di Albenga, l'Ufficio per la cultura e l'Associazione ebraica Maimonide di Milano propongono una serie di quattro incontri per la lettura della Bibbia a due voci, l'ebraica e la cristiana. Cura gli eventi il docente di Antico Testamento ed ebraico alla Facoltà teologica di Milano e all'Issr di Albenga, Gabriele Corini, che osserva: «Gli incontri si terranno, ad Albenga, presso l'Auditorium San Carlo, grazie alla collaborazione della Fondazione Oddi e verteranno sul ciclo di Abramo del libro della Genesi. Il primo incontro sarà lunedì 19 febbraio, alle ore 18, ed interverranno Vittorio Robiati Bendaud, coordinatore del Tribunale Rabbinico del Centro-Nord Italia e don Lucio Fabbris, docente di Sacra Scrittura della nostra

diocesi e parroco della concattedrale di Imperia. Questo primo incontro riguarderà il tema della vocazione di Abramo: «Chiamata e missione: da Ur alla guerra dei re». I successivi tre incontri – continua Corini – si terranno il 26 marzo, con relatori Vittorio Robiati Bendaud ed José Fernando Toribio Quadrado, dottore in Sacra Scrittura e docente all'Issr di Albenga, sui «fallimenti educativi: da Lot alla distruzione delle cinque città». Il 23 aprile, sempre con Vittorio Robiati Bendaud, vi sarà don Gabriele Corini, sul tema «Ismaele ed Isacco». Infine, il 14 maggio, saranno il rabbino capo di Genova Rav, Giuseppe Momigliano e il vescovo della diocesi di Savona-Noli, Calogero Marino, parleranno su «La legatura di Isacco». Questi incontri, di carattere culturale, vogliono favorire l'interesse per la lettura e l'approfondimento del testo biblico con l'aiuto delle due grandi tradizioni, ebraica e cristiana.

**l'invito del Papa**



**Giorno di digiuno e preghiera per la pace**

Diremo in seguito delle iniziative che verranno proposte in diocesi per quanto riguarda la «Giornata di Preghiera e digiuno per la pace», indetta da papa Francesco, il 23 febbraio. La diocesi si unisce all'invito del Santo Padre di pregare con «i fratelli e le sorelle non cristiane» per insieme opporsi concretamente contro ogni forma di violenza. In particolare la diocesi prega per la Repubblica Democratica del Congo e del Sud Sudan per chiedere a Dio pace e fratellanza per tutti.

## Il vescovo incontra il clero della diocesi

Due saranno in settimana gli appuntamenti importanti che si terranno nel seminario vescovile e che riguardano il cammino spirituale e personale, che ogni sacerdote è chiamato a fare. Il primo impegno è per lunedì 19 febbraio e si riferisce al ritiro spirituale per il clero. I sacerdoti si incontreranno, alle 9.30, per la recita dell'Ora Terza, a cui seguirà la meditazione del vescovo Borghetti: «Povertà, castità e obbedienza nella vita del presbitero diocesano»; è quindi previsto un momento di preghiera e la possibilità di confessarsi. Giovedì 22 febbraio è invece la giornata dedicata all'assemblea del clero, che avrà per tema: «Orientamenti pastorali del vescovo sul discernimento e accompagnamento delle situazioni matrimoniali imperfette alla luce dell'esortazione apostolica «Amoris Laetitia». L'assemblea comincia con la recita delle Ore, alle 9.30 e seguirà subito la relazione del vescovo. Nella seconda parte, l'ufficio diocesano di pastorale familiare presenterà il lavoro delle tre commissioni su «Educare i giovani alla affettività», sui «Corsi di preparazione al matrimonio» e su «Accompagnamento delle giovani coppie».

**pastorale giovanile**

## Corso per giovani coppie nelle opere parrocchiali



Sono 15 le coppie del vicariato di Alassio che hanno iniziato il corso prematrimoniale presso la parrocchia di S. Ambrogio. Un servizio pastorale offerto alle giovani coppie, da oltre 25 anni. Il percorso, guidato dal parroco, Angelo De

Canis, si snoda in un itinerario di riscoperta e approfondimento della vocazione all'amore, anche tramite l'accompagnamento e la testimonianza di coppie di coniugi e l'intervento di esperti in molteplici ambiti.